



Diritto & Fisco



Primo via libera dal Senato al decreto fiscale. Esame alla Camera entro il 13 dicembre

Affitti brevi con gli estintori Obblighi anti incendio e rilevatori di gas per le locazioni

DI CRISTINA BARTELLI

Estintori e rilevatori di gas per tutti gli affitti brevi. Si alla mini riapertura dei termini per la rottamazione 4 fino al 18 dicembre. Via libera infine a modifiche ai contributi pensionistici degli sportivi. Con queste ultime correzioni l'aula del Senato ha approvato ieri con 87 voti favorevoli e 46 voti contrari la legge di conversione al dl 145/2023. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera di deputati in seconda lettura. La conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha stabilito che il provvedimento andrà in Aula il 12 dicembre alle 11 con la discussione generale. Il governo ha già preannunciato l'intenzione di porre la questione di fiducia che sarà votata il giorno successivo, 13 dicembre, dalle ore 13. Il decreto scade il prossimo 17 dicembre.

Tra le novità dell'ultimo minuto, dunque, i nuovi adempimenti e obblighi per tutti coloro che affittano gli appartamenti nella modalità delle locazioni turistiche. Si dovranno dotare di estintori portatili e dispositivi per la rilevazione del gas. Le due modifiche approvate sono state proposte da Fratelli d'Italia (primo firmatario Guido Liris) e un'altra di Forza Italia (firmatari Maurizio Gasparri e Claudio Lotito). Approvato, sempre in aula del Senato anche il secondo degli emendamenti a firma Claudio Lotito (FI) che aveva suscitato durante l'esame in Commissione Bilancio la contrarietà delle opposizioni per il metodo utilizzato. Si tratta della norma che prevede che i lavoratori subordinati iscritti al Fondo pensioni lavoratori sportivi, a prescindere dalla qualifica professionale, siano soggetti all'applicazione del massimale annuo della base contributiva.

Ritirata invece la proposta che provava a estendere anche ai consulenti del lavoro la possibilità del deposito telematico dei bilanci.

Per quanto riguarda rinvii dei termini fiscali, come anticipato da ItaliaOggi del 7/12/23, si riconosce la possibilità a chi ha aderito alla rottamazione quater ed è in ritardo

Case Green: ultima parola su caldaie a gas e pannelli solari

Direttiva Case Green: ultima parola su caldaie a gas e pannelli solari. Ha preso il via ieri a Bruxelles il negoziato all'interno del trilatero tra il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea, mediato dalla Commissione europea, sulla revisione della direttiva sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive), denominata Case Green proposta dall'esecutivo europeo a dicembre 2021 con l'obiettivo di aumentare gli standard energetici del parco immobiliare dell'UE per ridurre le emissioni di carbonio entro il 2050. Questo potrebbe essere il trilatero decisivo per raggiungere un accordo politico, consi-

derando i significativi progressi compiuti dai legislatori nel primo round negoziale del 12 e 13 ottobre. Il punto centrale della direttiva sono gli standard minimi di prestazione energetica dell'articolo 9, con cui Bruxelles ha proposto di introdurre l'obbligo di ristrutturare almeno il 15 per cento degli edifici con le peggiori prestazioni in ciascun paese dell'Ue. Ma ad ottobre, i negoziatori hanno abbandonato i requisiti di ristrutturazione dell'Ue per i singoli edifici basati su classi energetiche armonizzate, preferendo un approccio in cui saranno stabilite le medie di riferimento per ciascun paese sull'intero patrimonio edilizio. Gli stati membri sele-

zioneranno quindi il grado e la traiettoria di ristrutturazione in base al loro sistema nazionale di classi energetiche e alla loro traiettoria nazionale di ristrutturazione. Restano ancora da chiarire alcuni dettagli del testo finale in quello che probabilmente sarà il negoziato definitivo, tra cui una percentuale fissa di risparmio medio di energia primaria da raggiungere entro il 2030 e il 2035. Le strategie nazionali determineranno i successivi sforzi di ristrutturazione in linea con l'obiettivo di un parco edifici a emissioni zero entro il 2050, come proposto dalla Commissione europea.

Matteo Rizzi

© Riproduzione riservata

con i pagamenti della prima e seconda rata della sanatoria di procedere ai versamenti entro il 18 dicembre 2023.

La correzione in extremis sugli affitti brevi arriva accanto alle modifiche per coloro che affittano con affitti turistici, il Cin, codice nazionale, identificativo nazionale, all'estremo dello stabile", si legge in un emendamento dei relatori al dl. In caso contrario arriveranno sanzioni da 800 euro a 8mila euro in base alle dimensioni della struttura o dell'immobile. Inoltre, la mancata esposizione e indicazione del Cin sarà punita con una sanzione che andrà dai 500 ai 5mila euro, sempre in relazio-

ne alle dimensioni della struttura o dell'immobile, per ciascuna struttura o unità immobiliare per la quale è stata accertata la violazione e con la sanzione dell'immediata rimozione dell'annuncio irregolare pubblicato.

L'intervento sulla cedolare secca invece è atteso tra gli emendamenti alla legge di bilancio.

Tra le novità approvate nel corso dell'esame del testo in commissione bilancio del Senato anche la riforma del fondo di garanzia Pmi. La riforma prevede una riorganizzazione delle misure speciali previste nella legge di bilancio del 2022 per accompagnare le

imprese prima dall'emergenza Covid e poi dagli effetti della guerra tra Russia e Ucraina. L'importo massimo garantito dal Fondo per singola impresa è pari a 5 milioni. «una misura che favorisce l'accesso al credito delle nostre imprese, erogando garanzie per 250 miliardi al Sistema Italia; in un contesto storico dove il tasso di riferimento imposto dalla Bce è al 4,5 per cento con la stretta creditizia che sta facendo sentire i suoi effetti su liquidità ed investimenti», ha commentato il sottosegretario della Lega al ministero delle Imprese e del Made in Italy, Massimo Bitonci, promotore della proposta.

Nell'iter di conversione in commissione bilancio è stata inserita anche la proroga al 31 marzo 2024 la possibilità dello smart working per i dipendenti del settore privato fragili o che siano genitori di figli under 14.

Tra le altre novità, raddoppiano i fondi per il bonus psicologo arrivando a 10 mln (5 di dotazione iniziale più nuove risorse per ulteriori 5 mln). Infine niente Iva sulle prestazioni di chirurgia estetica se finalizzate "a diagnosticare e curare malattie e problemi di salute o tutelare, mantenere e ristabilire la salute, anche psico-fisica" delle persone.

© Riproduzione riservata

Le criptovalute nei portafogli degli italiani calano del 34%

Meno criptovalute nel portafoglio degli italiani. Nel terzo trimestre del 2023 gli oltre 1,1 milioni di clienti che operano nel paese hanno fatto registrare un calo del controvalore delle criptovalute del 32% rispetto al trimestre precedente (aprile-giugno) arrivando ad un tesoretto pari a 911,76 milioni di euro.

E quanto emerge dal Report dell'Oam, organismo agenti e mediatori, pubblicato ieri, relativo alle operazioni dei clienti comunicate dai Vasp iscritti al registro speciale tenuto dall'Organismo per il terzo trimestre di quest'anno. Nel report compare anche un'analisi dettagliata dei requisiti di iscrizione previsti dai regimi normativi dei Vasp vigenti nei pri-

mi dieci paesi europei per prodotto interno lordo. L'Oam spiega in una nota che "emerge un quadro variegato delle disposizioni nazionali, in attesa dell'entrata in vigore del Regolamento fissato al 30 dicembre del prossimo anno che dovrebbe consegnare al settore una normativa omogenea". L'Organismo indica poi che "la maggior parte di chi detiene criptovalute sono persone fisiche, con una media di portafoglio pari a 820 in controvalore in euro".

I millennials sono i più operativi. Per quanto riguarda la platea di chi possiede le cripto i giovani italiani si confermano i clienti maggiormente attratti da queste attività. Dall'analisi dei dati ricevuti dall'Oam "i sog-

getti della fascia d'età tra i 18 e i 29 anni rappresentano il 38% della platea, seguita dagli under 40 (tra 30 e 39 anni) che sono il 28% del totale. Il peso percentuale si riduce man mano che sale la fascia d'età, arrivando all'1% per gli ultrasessantenni".

Ma chi investire di più in criptovalute sono gli ultra-quarantenni fino ai 60 anni, sempre l'Oam rileva che "questa fascia di età detiene il 53,5% del saldo totale delle valute legali, il 49% relativamente al controvalore in euro del saldo totale delle valute virtuali e il 55,5% del controvalore delle operazioni di conversione da valuta virtuale a legale".

Maria Mantero

© Riproduzione riservata